

NIGERIA



La Nigeria è un paese dell'**Africa Occidentale**, nel **Golfo di Guinea**. I paesi confinanti sono **Benin, Niger, Chad e Cameroon**.

La Nigeria è approssimativamente divisa in tre regioni dai **fiumi Niger e Benue**, che percorrono il paese da nord-est a sud-ovest, per poi confluire al centro del paese, non lontano dalla nuova **capitale federale Abuja**. A questo punto i due fiumi uniti scorrono verso sud in direzione dell'oceano atlantico sfociandovi attraverso il delta del Niger.

È il paese più popolato d'Africa (quasi 129 milioni di abitanti): in Nigeria abita approssimativamente un quinto della popolazione dell'Africa intera. **Onitsha, città dello Stato dell'Anambra**¹, è situata a 200 Km dal golfo della Guinea e a 400 km est da Lagos. Costruita sulle rive del fiume Niger, ha una popolazione di **2.000.000** di abitanti ed è la zona più densamente popolata dell'Africa dopo la valle del Nilo.

La grande varietà di costumi, lingue e tradizioni caratteristici dei 250 gruppi etnici nigeriani danno al paese una ricca diversità. Il gruppo etnico dominante nel nord è quello degli Hausa-Fulani, la maggioranza dei quali è di religione islamica. La popolazione Yoruba è predominante nel sud. Oltre la metà degli Yoruba è di religione Cristiana e circa un quarto islamica, mentre la parte restante segue le religioni animiste tradizionali.

Superficie: 923.768 km²

Abitanti: 128.771.988

Capitale: Abuja

Lingue: Inglese (ufficiale), Hausa, Yoruba, Igbo, Fulani

Sistema politico: Repubblica Federale

Capo di stato e del governo:

Umaru Musa Yar'Adua

Religioni: Musulmani 50%, Cristiani 40%, Religioni tradizionali 10%

Gruppi etnici: Esistono più di 250 gruppi etnici. I gruppi più popolosi e con maggior influenza politica sono: Hausa e Fulani 29%, Yoruba 21%, Igbo (Ibo) 18%, Ijaw 10%, Kanuri 4%, Ibibio 3.5%, Tiv 2.5%

Risorse naturali: gas naturale, petrolio, latta, ferro, carbone, pietre calcaree, niobio, piombo, zinco, terreni coltivabili

Risorse agricole: cacao, arachidi, olio di palma, grano, riso, sorgo, miglio, manioca, gomma, patate americane, bestiame, ovini, maiali, bestiame, pesce.



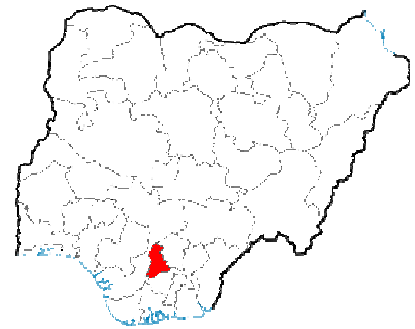
¹ St. John Bosco Youth Centre
Km7 Onitsha-Owerri Road P.O.Box 314
ONITSHA - ANAMBRA STATE - NIGERIA

Gli Igbo, in maggioranza cristiani, sono il gruppo etnico di maggioranza nel sud-est. I Cattolici di rito Romano sono predominanti, ma grande seguito hanno anche la Chiesa Anglicana, Pentecostale e altri culti Evangelici. La lingua di comunicazione utilizzata tra persone di etnie diverse è l'inglese, prevalentemente in una versione semplificata detta comunemente Pidgin English. Molti nigeriani, oltre alla lingua della propria etnia, ne conoscono spesso almeno una seconda. Hausa, Yoruba, e Igbo sono le lingue Nigeriane usate più largamente.

La Nigeria è una Repubblica Federale suddivisa amministrativamente in **36 stati** (più il **Federal Capital Territory, il Territorio della Capitale Federale di Abuja**), a loro volta suddivisi in 774 Aree di Governo Locale. (Ogni stato elegge il proprio Governatore che nomina un Consiglio Esecutivo e un Parlamento dell'assemblea unicamerale).



- 1.Abia 2.Adamawa 3.Akwalbom
- 4.**Anambra** 5.Bauchi 6.Bayelsa
- 7.Benue 8.Borno 9.Cross River
- 10.Delta 11.Ebonyi 12.Èdo 13.Ekiti
- 14.Enugu 15.Gombe 16.Imo 17.Jigawa
- 18.Kaduna 19.Kano 20.Katsina
- 21.Kebbi 22.Kogi 23.Kwara 24.Lagos
- 25.Nassarawa 26.Niger 27.Ogun
- 28.Ondo 29.Òsun 30.Oyo 31.Plateau
- 32.Rivers 33.Sokoto 34.Taraba
- 35.Yobe 36.Zamfara
- 37.**Federal Capital Territory: Abuja**



Ha una storia dominata da costanti conflitti interni che hanno risentito fortemente del passato coloniale che ha amministrato fino al 1914 il nord e il sud del paese come due colonie distinte. Dopo solo sei anni dall'indipendenza dall'Inghilterra, avvenuta nel 1960, il paese subì una serie di conflitti e di massacri, spesso legati alla gestione dell'estrazione del petrolio culminati nel primo di una lunga serie di regimi militari. L'ultimo regime militare di Sani Abacha, durato sedici anni, è caduto nel 1999, aprendo la via ad una transizione pacifica verso un governo civile e costituzionale. Oggi la Nigeria sta vivendo il più lungo periodo di governo civile dall'indipendenza e si trova di fronte al difficile compito di istituzionalizzare la democrazia e riformare un'economia basata sul petrolio e su una distribuzione delle risorse tra le peggiori al mondo.

E' infatti un paese ricchissimo di risorse metallifere e di petrolio, tanto da costituire da solo il 95% delle esportazioni (*), ma solo il 10% della popolazione si dedica all'industria mentre il 70% vive di agricoltura, pesca e pastorizia, basate in molte aree su un'economia di sussistenza che non ha potuto far fronte alle necessità di una popolazione in rapida crescita. Di conseguenza la Nigeria, che precedentemente era un grande esportatore netto di prodotti alimentari, ne è diventata ora un importatore. Inoltre l'estrazione del petrolio sta causando gravi danni ambientali, quali la degradazione e l'inquinamento del suolo (e la conseguente deforestazione per cercarne di nuovi), dell'aria e delle acque, fonte esclusiva di sussistenza per intere comunità. In molte aree mancano i servizi di base più elementari quali acqua potabile, strade, ospedali e scuole. Il Presidente nigeriano Olusegun Obasanjo nell'aprile 2006 ha dichiarato che nonostante i grandi sforzi della sua ultima amministrazione per assicurare l'istruzione a tutti, la percentuale di analfabetismo della popolazione nigeriana è pari al 51%. Le statistiche mostrano una grande disparità nell'istruzione: 37.5% della popolazione maschile sono analfabeti e più del 60% della popolazione femminile non ha ancora accesso all'istruzione di base. Anche la situazione sanitaria è precaria e problematica. L'acqua infetta è sempre corollario di malattie curabili ma mortali quali il tifo, la diarrea, l'epatite A o anche la malaria; il 94% dei casi di poliomielite in Africa si trovano in Nigeria. Il primo caso ufficiale di AIDS fu diagnosticato proprio in Nigeria nel 1986, da allora il tasso di incidenza della malattia è cresciuto in maniera costante. L'incidenza dell'HIV/AIDS è alta: nel 2003 l'incidenza era stimata al 5,4% della popolazione, ossia più di 3,6 milioni di persone infette e 310.000 morti, e in alcune zone raggiungeva anche l'8,2%. Si stima che circa il 5,8% delle donne incinte siano infette dall'HIV e che circa 290.000 bambini siano affetti dalla nascita dalla malattia.

(*) *Produzione petrolifera: 2,30 milioni di barili al giorno (febbraio 2006 Fonte Opec)*

Principali indicatori

1. **Mortalità infantile nel primo anno di vita:** 100 ogni mille nascite
2. **Mortalità infantile entro il 5° anno di vita:** 194 ogni mille nati vivi
3. **Tasso netto di iscrizione alla scuola primaria:** 57% femmine, 64% maschi
4. **Tasso di alfabetismo degli adulti:** n.d.
5. **Speranza di vita alla nascita:** 44 anni
6. **Prodotto nazionale lordo pro capite:** 560 dollari USA
7. **Crescita annua della ricchezza nazionale (PIL) nel periodo 1990-2005:** 0,7%
8. **Accesso all'acqua potabile:** 48% della popolazione (31% nelle aree rurali)
9. **Accesso a servizi igienici adeguati:** 44% della popolazione (36% nelle aree rurali)

Fonte dei dati: Rapporto UNICEF "La Condizione dell'infanzia nel mondo 2007"